

**PIÙ
SICUREZZA**

VUOL DIRE

**PIÙ
LIBERTÀ**



**IL NUOVO DECRETO
SICUREZZA DEL GOVERNO
MELONI**

WWW.FRATELLI-ITALIA.IT

PERCHÉ UN NUOVO DECRETO SICUREZZA

Il “**nuovo decreto sicurezza**” è un ulteriore tassello che si aggiunge alle misure già adottate dal governo per il contrasto al degrado, all’illegalità e alla criminalità, compresa quella giovanile. Con le nuove norme si garantisce **più sicurezza nelle città**, si rafforzano gli **strumenti a disposizione delle forze dell’ordine** e si pone un **argine al fenomeno delle baby gang**.

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Le norme introdotte si articolano principalmente su **cinque direttrici**:

1

Contrasto alla violenza giovanile

Il provvedimento introduce misure stringenti per contrastare la criminalità tra i giovani:

- **Divieto di vendita di armi ai minori:** è vietata la vendita o la cessione di strumenti da punta o taglio a minori di 18 anni, con obbligo di esibizione del documento d’identità.
- **Ammonimento del Questore a minorenni che hanno commesso determinati reati a danno di altri minorenni:** viene esteso sia ai minori di età superiore a 14 anni per alcuni reati - tra cui percosse, lesioni personali, minaccia e danneggiamento -, sia ai minori di età compresa fra 12 e 14 anni per ogni delitto punito con la reclusione non inferiore a 5 anni.

- **Più responsabilità per i genitori:** per una serie di reati commessi da minori è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria a carico dei genitori.

2

Stop alle manifestazioni violente

Per garantire l'ordine pubblico e prevenire danneggiamenti e disordini durante le manifestazioni sono previsti:

- **Divieto di accesso alle manifestazioni per i violenti:** viene introdotta una misura che impedisce la partecipazione alle manifestazioni per chi è stato condannato per una serie di reati commessi proprio in questi contesti, tra cui: attentati con finalità terroristiche, devastazione, saccheggio o strage, violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.
- **Fermo preventivo:** introduzione di un fermo di massimo 12 ore per i soggetti che, sulla base di fondate evidenze, possono costituire un concreto pericolo per lo svolgimento pacifico delle manifestazioni.
- **Multe fino a 12mila euro per i cortei non autorizzati:** sale a un massimo di 10mila euro la sanzione amministrativa pecuniaria per i promotori di una manifestazione non autorizzata. La sanzione aumenta a un massimo di 12mila euro se il questore ha vietato la manifestazione.

3

Più sicurezza e prevenzione dei reati nelle città

Il decreto potenzia la sicurezza nelle aree urbane, soprattutto in quelle più "a rischio":

- **Zone rosse a vigilanza rafforzata:** Daspo urbano per i soggetti denunciati negli ultimi 5 anni per specifici reati, se minacciano la sicurezza o impediscono l'utilizzo degli spazi pubblici. Il Daspo urbano per i violenti viene esteso anche alle stazioni ferroviarie, aeroporti, porti e mezzi del trasporto pubblico locale.
- **Stretta su chi non si ferma all'alt della polizia:** introdotto un reato punito con la reclusione fino a 5 anni per chi non si ferma all'alt della polizia. A questo si aggiungono altre misure come la sospensione della patente di guida, la confisca del veicolo e la possibilità di arresto in flagranza differita.
- **Stretta su borseggiatori, spacciatori e rapinatori:** ripristino della procedibilità d'ufficio per furto con destrezza, inasprimento delle pene per lo spaccio di stupefacenti e introduzione di un nuovo reato per rapine commesse da gruppi organizzati ai danni di banche, uffici postali e mezzi porta valori.
- **Arresto in flagranza differita:** estensione dell'arresto in flagranza differita entro 48 ore, sulla base di prove video/fotografiche, per ulteriori reati, tra cui danneggiamenti durante le manifestazioni e aggressioni a personale pubblico.
- **Pene più severe per il porto ingiustificato di coltelli:** chi porta fuori dalla propria abitazione determinate tipologie di coltelli, senza giustificato motivo, rischia la reclusione fino a 3 anni.

- **Più tutele per i docenti e per il personale del trasporto pubblico:** estesa la procedibilità d'ufficio per le lesioni personali al personale del trasporto pubblico e della scuola, con arresto obbligatorio in flagranza.

4 Previsioni in materia d'immigrazione

Il decreto introduce una serie di misure volte a rendere più rigorosa ed efficace la gestione dei flussi migratori:

- **Cooperazione all'identificazione:** introdotto l'obbligo di collaborare attivamente all'accertamento della propria identità per i migranti irregolari detenuti o trattenuti nei centri per i rimpatri.
- **Semplificazione delle espulsioni:** in caso di violazione di un secondo ordine di espulsione si procede direttamente al trattenimento nei centri per i rimpatri o all'espulsione, senza necessità di adottare ulteriori provvedimenti.
- **Potenziamento dei centri per i rimpatri:** vengono introdotte deroghe a ogni disposizione di legge diversa da quella penale per il potenziamento della rete dei centri per i rimpatri e dei centri di accoglienza.
- **Promozione dei rimpatri volontari assistiti:** viene dato nuovo impulso ai programmi di rimpatrio volontario assistito, prevedendo un compenso per i legali che assistono lo straniero nell'adesione al programma.

5 Previsioni a favore delle forze dell'ordine e della polizia penitenziaria

Il decreto contiene ulteriori norme a sostegno delle forze dell'ordine e della polizia penitenziaria:

- **Stop all'iscrizione automatica nel registro degli indagati in presenza di cause di giustificazione:** in caso di legittima difesa o stato di necessità, il pubblico ministero non iscrive subito nel registro degli indagati, ma fa una nota separata. Il pm ha 120 giorni per gli accertamenti, con 30 giorni in più per chiedere l'archiviazione.
- **Più tutele legali per le forze dell'ordine:** anticipo delle spese legali per il personale delle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco per i procedimenti che derivano da fatti relativi allo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Nuove assunzioni nelle forze dell'ordine:** semplificazione delle procedure di assunzione per Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di finanza e Corpo della polizia penitenziaria.
- **Operazioni sotto copertura della Polizia penitenziaria:** ampliati i poteri investigativi dei Nuclei investigativi della Polizia Penitenziaria per i reati gravi commessi in carcere.

I NUMERI DEL GOVERNO MELONI



2.961 OPERAZIONI "ALTO IMPATTO"

effettuate dal 1° gennaio
2023 al 31 luglio 2025

2 MILIONI DI PERSONE CONTROLLATE

nelle aree urbane

2,8 MILIONI

di soggetti controllati
nell'ambito dei controlli
disposti nelle stazioni
ferroviarie

4MILA SGOMBERI

di case e stabili occupati
in tre anni

nel 2025 DELITTI IN CALO

complessivamente di oltre il
2% rispetto al 2024: -15% di
omicidi volontari (dato più
basso dell'ultimo decennio),
-6% di furti e - 4% di rapine

RECORD DI ASSUNZIONI NELLE FORZE DELL'ORDINE:

oltre 42mila nuovi agenti,
turnover garantito al 100% e
ulteriori 27mila assunzioni
programmate entro fine
legislatura.

TOLLERANZA ZERO VERSO L'ILLEGALITÀ

L'adozione di questo nuovo decreto riafferma un principio fondamentale: **senza sicurezza non può esserci libertà.**

La sinistra per anni ha accusato la destra di fare “propaganda sul nulla”, negando che ci fosse un problema di sicurezza in Italia, salvo scoprirlo oggi per ragioni di convenienza politica. Per Fratelli d'Italia, invece, la sicurezza è ed è sempre stata centrale: vogliamo difendere i cittadini e mettere le Forze dell'ordine nelle condizioni di lavorare al meglio e con maggiori tutele. I nuovi provvedimenti in materia di sicurezza si inseriscono in una strategia che il Governo Meloni porta avanti sin dal suo insediamento con politiche ferme per la legalità, il contrasto al crimine organizzato e a tutte le mafie, e il rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine con risorse mai stanziate prima.

Con la sinistra al governo, invece, abbiamo assistito a una progressiva erosione delle normative di tutela dell'ordine pubblico e alla promozione di un'immigrazione incontrollata, che hanno alimentato insicurezza e sacche di illegalità. Si segnala che, nonostante il trend positivo

sul calo dei reati grazie ai provvedimenti del Governo Meloni, le zone di maggiore criticità persistono nelle grandi città amministrare dalla sinistra, come Roma e Milano. Con i governi di sinistra il numero dei reati era maggiore e la sicurezza veniva sacrificata sull'altare della spending review.

Non è un caso che il minimo storico delle assunzioni nelle forze dell'ordine si è toccato con il governo Conte II con sole 3.854 unità di personale: ogni anno il governo Meloni ha assunto il triplo degli operatori rispetto al 2020, per un totale di 42mila. **Non c'è più spazio per le ambiguità di chi giustifica devastazioni, occupazioni abusive o attacchi alle istituzioni per il proprio tornaconto politico.**

Con questo ulteriore provvedimento, offriamo una risposta concreta a chi chiede ordine e legalità, intervenendo con fermezza su più fronti. Le nuove misure comprendono l'arresto in flagranza differita e il fermo preventivo per chi devasta le città durante le manifestazioni o mette a rischio la sicurezza collettiva, l'introduzione del reato di possesso ingiustificato di armi da taglio al di fuori delle abitazioni, e la responsabilizzazione delle famiglie, con sanzioni per i genitori dei minori che commettono determinati reati. Inoltre, si rafforza il lavoro delle forze dell'ordine, con più tutele e garanzie per consentire loro di svolgere al meglio il proprio compito.

**PIÙ
SICUREZZA
VUOL DIRE
PIÙ LIBERTÀ**



**IL NUOVO DECRETO
SICUREZZA DEL GOVERNO
MELONI**

WWW.FRATELLI-ITALIA.IT